

Notizie dall'Unione europea

MERCATO INTERNO: RISULTATI DI UN DECENNIO SENZA FRONTIERE

Dall'apertura delle frontiere avvenuta il 1° gennaio 1993, grazie al mercato unico sono stati creati nell'Unione europea circa 2,5 milioni di posti di lavoro. Nel 2002 il PIL dell'Unione europea ha registrato un incremento di 1,8 punti percentuali, pari a 164,5 milioni di euro in più di quanto sarebbe avvenuto senza mercato interno. Si è altresì avuto un incremento della ricchezza disponibile del valore di 877 milioni di euro, calcolato sommando i PIL aggiuntivi generati ogni anno dal mercato interno a partire dal 1992. Ciò significa in media 5,700 € in più per nucleo familiare. La Commissione europea ha pubblicato questi dati, frutto peraltro di calcoli molto cauti, come parte integrante del documento "Il mercato interno dieci anni senza frontiere", una sintesi dei progressi consentiti dal mercato interno nell'arco dell'ultimo decennio dopo che le frontiere interne sono state abbattute liberando così l'economia europea da tutta una serie di ostacoli. Il documento ricerca e mette in risalto i settori nei quali le potenzialità del mercato interno non sono state ancora sfruttate appieno, identificando settori chiave per futuri interventi, segnatamente quello dei servizi, che rappresenta da solo il 70% del PIL europeo e dell'occupazione. Il testo completo del documento "Il mercato interno dieci anni senza frontiere" ed ulteriori informazioni sul mercato interno dieci anni dopo la sua creazione è disponibile nel sito <http://europa.eu.int/comm/10years>.

(Rif.: banca dati scad plus, <http://europa.eu/scadplus/> comunicato IP/03/7)

Normativa comunitaria

DIRITTO D'AUTORE E DIRITTI CONNESSI

Il Parlamento europeo e il Consiglio hanno emanato due direttive, entrambe in vigore dal 16 gennaio 2007, volte ad armonizzare alcuni rilevanti aspetti delle legislazioni degli Stati membri in materia di diritto d'autore e di alcuni diritti connessi.

La direttiva 2006/116/CE stabilisce una durata di protezione del diritto d'autore (con esclusione dei diritti morali) identica per tutta la Comunità, nonché talune modalità di attuazione quali il momento a decorrere dal quale ciascuna durata di protezione è calcolata. Il livello di protezione del diritto d'autore viene elevato a settant'anni dopo la morte dell'autore (o dell'ultimo di più coautori) o dalla data in cui l'opera è stata licitamente messa a disposizione del pubblico. Per i diritti connessi, invece, la protezione viene estesa a cinquant'anni dall'evento che fa decorrere la protezione, in quanto si ritiene che questi diritti siano indispensabili alla creazione intellettuale. L'evento in questione si considera costituito

dall'esecuzione, dalla fissazione, dalla trasmissione, dalla pubblicazione lecita e dalla lecita comunicazione al pubblico, a prescindere dal paese in cui essa ha luogo.

La direttiva 2006/115/CE ha lo scopo di favorire l'adeguamento della protezione offerta dal diritto d'autore e dai diritti connessi al diritto d'autore in materia di proprietà intellettuale ai nuovi sviluppi economici, quali le nuove forme di utilizzazione economica. In particolare, il provvedimento prevede una tutela giuridica comunitaria armonizzata concernente il diritto di noleggio e il diritto di prestito dei diritti d'autore, così da garantire livelli di reddito adeguati e maggiori possibilità di recupero degli investimenti per gli artisti e per gli operatori del settore, dando la possibilità a detti soggetti di affidare l'amministrazione di tali diritti a società di gestione collettiva che li rappresentino.

La direttiva introduce un quadro giuridico comunitario che stabilisce il riconoscimento da parte degli Stati membri dei diritti di prestito e noleggio a determinate categorie di titolari, oltre a prevedere i diritti di fissazione, distribuzione, radiodiffusione e comunicazione al pubblico a favore di alcune categorie di titolari connessi.

(Rif.: G.U.U.E. L 372/06)

Recepimento del diritto comunitario

FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI CONDUCENTI DEI VEICOLI ADIBITI AL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE SU STRADA

Il decreto 6 ottobre 2006 del Ministero dei Trasporti, di attuazione della direttiva 94/55/CE, concerne le disposizioni relative alla formazione professionale dei conducenti di veicoli che trasportano merci pericolose su strada, nonché quelle per il conseguimento del relativo certificato di formazione professionale. Il certificato è rilasciato dai competenti uffici del Ministero dei trasporti, secondo le disposizioni impartite dalla Direzione generale per la motorizzazione, sulla base di un modello conforme a quanto previsto dalla normativa comunitaria. Il conseguimento di tale certificato è subordinato alla frequenza di un corso di formazione ed al superamento del relativo esame finale, nel rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa comunitaria.

I corsi per il conseguimento dei certificati di formazione professionale sono svolti da organismi legalmente costituiti, quali autoscuole abilitate all'effettuazione di corsi per tutti i tipi di patenti di guida, taluni enti di diritto pubblico e organizzazioni operanti nel settore della formazione professionale che presentino determinate caratteristiche.

L'esame per il rilascio del certificato di formazione professionale deve essere sostenuto e superato entro sei mesi dal termine della frequenza al corso. Qualora il richiedente non venga ritenuto idoneo, potrà ripetere l'esame solo una seconda volta, non prima che sia

trascorso un mese. Nel caso di un secondo esito negativo l'ammissione ad ulteriori esami è subordinato alla frequentazione di un nuovo corso di formazione. Gli esami sono svolti in forma scritta con il sistema a quiz ed i testi sono predisposti a cura della Direzione generale per la motorizzazione.

(Rif.: G.U. n. 295/06)

Bandi di gara e appuntamenti

FORMAZIONE E INFORMAZIONE IN FAVORE DELLE ORGANIZZAZIONI DEI LAVORATORI

Sul sito della DG Occupazione è stato pubblicato un invito a presentare proposte volto a sostenere il finanziamento di azioni di informazione e formazione a favore delle organizzazioni dei lavoratori.

Il programma si rivolge alle organizzazioni delle parti sociali che rappresentano i lavoratori a livello europeo, nazionale o regionale.

Il presente invito a presentare proposte riguarda un importo di 3.600.000 euro, da utilizzare esclusivamente per specifici progetti di informazione e di formazione. Almeno due terzi degli stanziamenti sono destinati a proposte presentate da organizzazioni europee.

Il bando copre fino al 90% dei costi totali ammissibili del progetto.

Le domande dovranno essere inviate entro il 30 aprile 2007 al seguente indirizzo:

Commissione europea - DG EMPL/F.1

J-37 03/23

B-1049 Bruxelles

Belgium

empl-04-03-03-02@ec.europa.eu

Per ulteriori informazioni sulle misure e i candidati ammissibili, le quote di cofinanziamento e altre disposizioni si rimanda alla guida completa con le istruzioni per i candidati sul seguente sito web:

http://ec.europa.eu/employment_social/emplweb/tenders/tenders_en.cfm?id=1006

(Rif.: Banca dati Merlino,

<http://www.mondimpresa.it/Pagine.aspx?idMenu=24>)

Finanziamenti alle imprese

AGEVOLAZIONI ALLE PMI PER PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE

E' disponibile nei siti del Ministero dell'Ambiente e del Mediocredito centrale un avviso relativo alla pubblicazione di un bando per l'incentivazione dell'uso delle fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica e termica.

Possono presentare istanza le PMI anche raggruppate in consorzi e società consortili cui possono partecipare anche in misura minoritaria enti pubblici per progetti che prevedono l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e di calore secondo le seguenti tecnologie:

- impianti fotovoltaici connessi alla rete di potenza nominale complessiva compresa tra 20 kWp e 50 kWp;

- impianti eolici connessi alla rete di potenza nominale complessiva compresa tra 20 kWp e 100 kWp;

- impianti solari termici per la produzione di calore a bassa temperatura che impiegano collettori piani vetrati, sottovuoto e piani non vetrati, di superficie lorda compresa tra 50 e 500 mq equivalenti a 35 e 350 kW;

- impianti termici a cippato o pellets da biomasse per la produzione di calore di potenza nominale compresa tra 150 e 1000 kW.

Per i suddetti interventi vengono concessi contributi in conto capitale secondo le seguenti percentuali:

- impianti fotovoltaici: 50% per PMI, 55% per PMI in zona 87.3.c e 60% per PMI in zona 87.3.a;

- impianti eolici: 30%;

- impianti solari termici: 30%;

- impianti termici a biomasse: 30%.

Le domande devono essere inviate a partire dal 25 febbraio 2007 al Mediocredito centrale.

I documenti sono disponibili sul sito www.incentivi.mcc.it o www.minambiente.it .

(Rif.: G.U.n. 12/07)



**Rete
degli Eurosportelli
delle Camere di Commercio I.A.A.
dell'Emilia-Romagna
relais EIC IT 369**

Eurosportello Ufficiale EIC IT 369
CCIAA Ravenna
Viale L.C. Farini 14 - 48100 RAVENNA
Tel. 0544 481443 - Fax 0544 218731
Posta elettronica: euroinfo@ra.camcom.it

C.I.S.E. CCIAA Forlì-Cesena
EIC RELAIS
C.so della Repubblica 5 - 47100 FORLÌ
Tel. 0543 38213 - Fax 0543 38219
Posta elettronica: eurosportello@ciseonweb.it

PROMECC CCIAA Modena
EIC RELAIS
Via Ganaceto n. 113
41100 Modena
tel. 059 208270 fax. 059 208520
Posta elettronica: anna.mazzali@mo.camcom.it

Eurosportello CCIAA Parma
EIC RELAIS
Via Verdi 2 - 43100 PARMA
Tel. 0521 210241 - Fax 0521 282168
Posta elettronica: anna.tanzi@pr.camcom.it

I.D.D. Ufficio l'Internazionalizzazione
CCIAA Reggio Emilia
EIC RELAIS
Piazza Vittoria 1 - 42100 REGGIO EMILIA
Tel. 0522 796236-796242 - Fax 0522 796300
Posta elettronica: idd@re.camcom.it

Ufficio Internazionalizzazione delle imprese
CCIAA Rimini - EIC RELAIS
Via Sigismondo, 28 - 47900 RIMINI
Tel. 0541 363735 - Fax 0541 363747
Posta elettronica: estero@rn.camcom.it

Eurosportello CCIAA Bologna
P.zza della Costituzione 8
40128 Bologna
Tel. 051 6093286 - Fax 051 6093225
Posta elettronica: commercio.estero@bo.camcom.it

Eurosportello Ferrara
EIC RELAIS
Via Darsena, 79 Ferrara 44100
Tel. 0532 783813 - Fax 0532 783814
Posta elettronica: eurosportello@fe.camcom.it